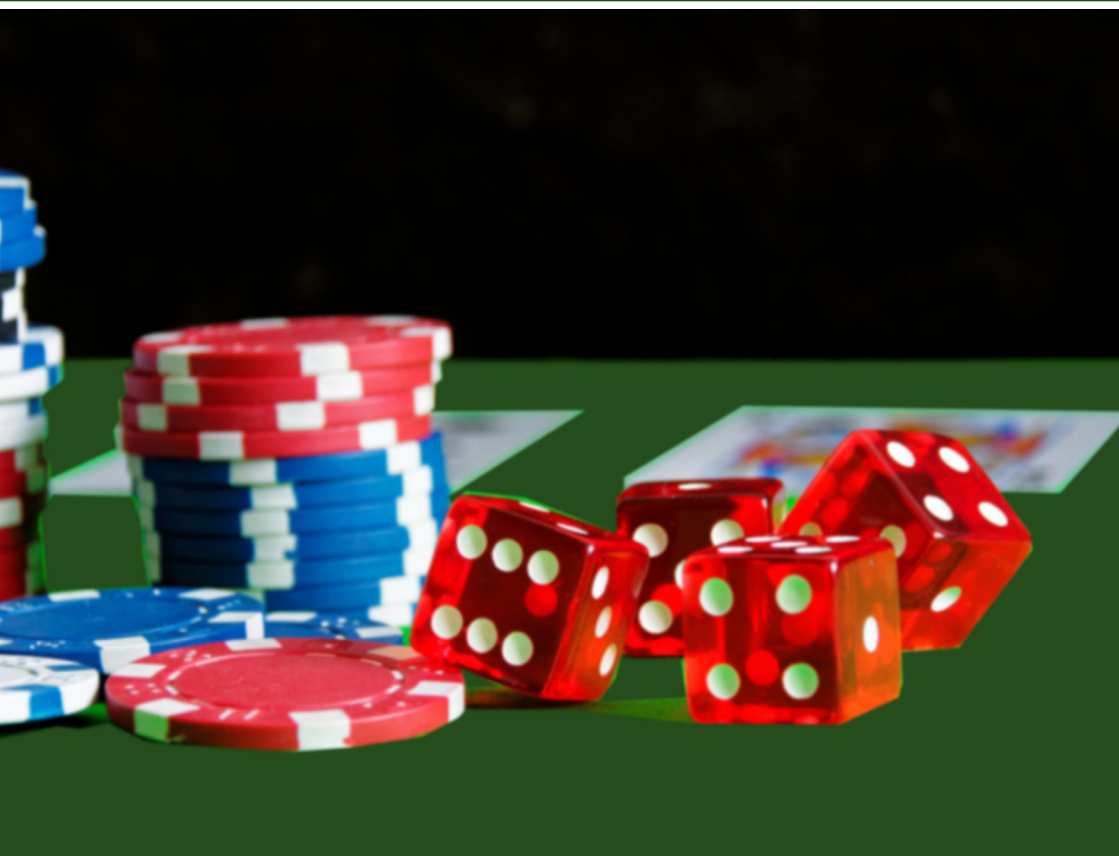


QUANDO IL GIOCO SI FA DURO



dedicato a Viviana

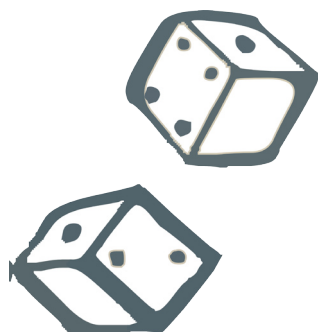
L'Assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Como, insieme a ATS Insubria e Cooperativa Sociale Lotta all'Emarginazione, è impegnato dal 2015 in un progetto, cofinanziato da Regione Lombardia, per lo sviluppo e il consolidamento di azioni di prevenzione e contrasto alle forme di **Gioco d'Azzardo Patologico (GAP)** intitolato "*Quando il gioco si fa duro*".

È proprio nell'ambito di questo progetto che è nata l'idea di sviluppare un opuscolo per dare visibilità sempre maggiore ai principali **strumenti atti a prevenire** le conseguenze negative di questo fenomeno sul territorio e sulla comunità e per fornire **informazioni utili** a chi è coinvolto da questo problema.

Il gioco d'azzardo, in ogni sua forma, è **una realtà complessa** con implicazioni in termini **culturali**, di **ordine pubblico** nonché di **ricaduta sociale e sanitaria**.

Data l'ampiezza del fenomeno, in queste poche pagine abbiamo ritenuto utile fornire informazioni:

- ai cittadini che si trovano esposti nel loro territorio ai rischi del gioco d'azzardo
- ai gestori dei locali pubblici, sempre più interessati ad essere informati sulle recenti normative e sul corretto modo di rapportarsi con i Clienti in difficoltà.



I NUMERI DEL GIOCO D'AZZARDO

Per meglio comprendere il fenomeno è utile innanzitutto riportarne alcuni tra i più significativi indicatori economico – finanziari:

- Un fatturato nazionale di 84,5 miliardi di euro (dato 2014) di cui:
 - 46,77 miliardi in AWP (le cd. New Slot) e VLT (acronimo di Video Lottery Terminal)
 - 15,9 miliardi per lotto e lotterie
- La **Lombardia è al primo posto** tra le regioni come spesa assoluta con 13,85 miliardi di euro (2013)
- La provincia di Como è al secondo posto, su scala nazionale, con una **spesa annua pro-capite di circa 1.924 euro** e con una spesa totale che arriva a 1 miliardo e 61 mila euro (dati 2012)
 - Sempre in provincia di Como, si stima, abbiamo un apparecchio AWP o VLT ogni 142 abitanti e un esercizio commerciale che li ospita ogni 648 abitanti.

Ma quanti sono concretamente 84,5 miliardi di euro?

- la cifra che lo Stato spende per l'intero apparato scolastico (insegnanti, presidi, bidelli, segretari, edifici e loro spese di funzionamento incluse)
- almeno 2 volte la spesa delle famiglie per la salute
- almeno 8 volte la spesa per l'istruzione delle famiglie
- almeno 11 volte la cifra che l'Italia spende per l'università.

Sono i numeri, in costante aumento dal 2004, della terza "azienda" italiana con un fatturato più che triplicato dal 2004: l'unica a non aver sofferto alcuna crisi.

Continuando a parlarne come un'azienda può essere utile ricordare anche questi altri dati per meglio comprenderne la complessità.

Da una parte, quello del gioco d'azzardo viene proposto come sistema complessivo che genera lavoro e muove l'economia:

- **120.000 addetti**
- una filiera di 5.000 aziende, grandi e piccole
- mobilità, coinvolgendo circa 30 milioni di cittadini, il 4% del Pil nazionale.

Dall'altra, la ricaduta sociale sul territorio e sui cittadini in termini di conseguenze negative non è di poco conto, vista la possibilità che il comportamento di gioco possa diventare un problema sotto diversi punti di vista.

Alla evidente facilità di trovare occasioni di gioco si sommano poi i meccanismi propri che ne regolano le vincite e che risultano spesso capaci di distorcere la normale percezione del rischio e del divertimento dando origine a forme, anche gravi, di Gioco d'Azzardo Patologico.

In linea con gli studi nazionali (Serpelloni, 2012) si stima che, nel solo comune di Como, siano 28.000 le persone tra i 15 e i 64 anni che abbiano giocato d'azzardo almeno una volta nel corso degli ultimi 12 mesi e che, tra queste, siano 6.000 ad avere sviluppato un comportamento problematico o patologico.

Tra di loro, sebbene il gioco d'azzardo sia vietato ai minori, appaiono anche i più giovani che, hanno dimostrato gli studi, hanno un livello di rischio ancora maggiore rispetto agli adulti.

Consideriamo inoltre che, **per ogni persona che ha un problema con il gioco d'azzardo, ve ne sono dalle 4 alle 7 che vengono a loro volta coinvolte.**

Questo ci porta necessariamente ad ampliare le stime sopra fornite.



CONOSCI QUALCUNO CHE GIOCA (TROPPO)?

Un gioco si definisce d'azzardo quando:

- lo scopo è ottenere un premio
- per partecipare devi rischiare del denaro
- la vincita è basata prevalentemente sul caso e non sull'abilità di chi gioca

Il gioco d'azzardo non è un problema se:

- giochi per divertirti
- giochi accettando di perdere il denaro puntato
- non torni a giocare per rifarti
- giochi secondo le tue possibilità

Chi gioca in questo modo viene definito "*giocatore sociale*"

Il gioco d'azzardo diventa un problema se:

- spendi più denaro di quanto avevi deciso o di quanto puoi permetterti
- impegni più tempo di quanto vorresti o potresti
- tenti di controllare il gioco senza riuscirci
- continui a giocare per "rifarti" del denaro perso
- menti per nascondere il tuo coinvolgimento nel gioco

Chi gioca in questo modo non è più un giocatore sociale ma è "*giocatore patologico*"

E se ad avere un problema di gioco d'azzardo fosse un tuo familiare?

Un familiare/parente e un amico che sta accanto a un giocatore d'azzardo patologico può notare dei segni/sintomi per riconoscere il problema.

Nonostante spesso può sembrare difficile, si possono notare infatti alcuni stati d'animo e comportamenti:

- Irritabilità, depressione, isolamento quando si parla di gioco
- Cambiamento dello stile di vita e delle abitudini

- Inspiegabile mancanza di soldi (spesso chiarita con risposte poco plausibili)
- Richieste continue di denaro per le spese quotidiane e accumulo di debiti rispetto al pagamento di bollette, affitto, ecc.

Cosa si può fare?

- Tutelarsi
- Informarsi sul gioco d'azzardo
- Non farsi prendere dalla paura, dalla vergogna e dal timore del giudizio degli altri
- Chiedere aiuto (trovi nell'ultima pagina alcuni riferimenti utili)

Se riconosciamo qualcuno affetto da questo problema, proviamo a parlare con lui o chiediamo di farlo a chi gli è più vicino: proponiamogli di riflettere su queste domande:

- 1. Ha mai sentito l'impulso a giocare somme di denaro sempre più elevate?*
- 2. Ha mai voluto nascondere l'entità di quanto giochi alle persone che ti stanno più vicine?*

Si tratta del *lie-bet questionnaire* di E. E. Johnson et al: se risponde positivamente ad almeno una domanda, è a rischio di sviluppare problemi con il gioco d'azzardo.



SEI IL PROPRIETARIO / GESTORE DI UN ESERCIZIO COMMERCIALE?

Azioni no-slot: quali strumenti

Già da alcuni anni, il Comune di Como promuove sul suo territorio azioni finalizzate a regolamentare l'azzardo con l'obiettivo di:

- tutelare la salute fisica e psichica dei cittadini
- prevenire l'impoverimento e le conseguenze sociali negative dovute a comportamenti problematici o patologici ad esso legati.

Risale al 2012 la Mozione del Consiglio Comunale che impegnava il Sindaco e la Giunta ad avviare un'attività di monitoraggio dedicata al GAP oltre che a costituire dei partenariati con le scuole, come poi realizzato anche in collaborazione con ATS Insubria.

È invece del 2013 il nuovo Regolamento per l'Occupazione del Suolo Pubblico che prevede, all'articolo 41, una **riduzione del 2,5% sul canone dovuto per i *dehors* associati ad esercizi di somministrazione che dimostrino di non avere installato slot-machine.**

Altre riduzioni che riguardano il canone di concessione per il suolo pubblico sono destinate a chi:

- offre il servizio di connessione internet gratuita Wi-Fi nell'area oggetto della propria occupazione → riduzione dell'1%
- rende libero e gratuito l'accesso ai propri servizi igienici → riduzione del 2,5% sul canone dovuto.

Nel caso in cui l'esercizio dotato di *dehors* aderisca contemporaneamente alle tre tipologie di iniziativa (NO-SLOT, WIFI FREE e BAGNI PUBBLICI), la riduzione massima applicabile è pari al 5%.

Anche Regione Lombardia, in particolare con la LR 8 – 2013 e con la 11 – 2015, ha emanato varie disposizioni finalizzate alla prevenzione ed al contrasto del GAP, nonché al trattamento e al recupero delle persone che ne sono affette e al supporto delle loro famiglie, tra queste:

- **la possibilità di concedere agevolazioni fiscali ai fini Irap, con una riduzione dello 0,92% alle imprese che decidano di disinstallare le slot machine. Per chi le mantiene è invece previsto un aggravio della stessa percentuale;**
- il divieto di fare pubblicità sui mezzi di trasporto pubblico oltre a quello di collocare nuovi apparecchi per il gioco d'azzardo lecito in locali che si trovino entro 500 metri dai cd. luoghi sensibili (istituti scolastici, luoghi di culto, impianti sportivi, etc.). Viene inoltre data ai Comuni la facoltà di individuarne di ulteriori in considerazione dell'impatto sul contesto e sulla sicurezza urbana e dei problemi connessi alla viabilità, all'inquinamento acustico e al disturbo della quiete pubblica.
- la ridefinizione di "nuova collocazione di apparecchi per il gioco d'azzardo lecito" con cui si intende sia la prima installazione di apparecchi da gioco sia l'installazione di apparecchi ulteriori rispetto a quelli già detenuti lecitamente.
- Il rilascio, da parte del Comune, dell'autorizzazioni/SCIA per esercizio delle attività di somministrazione di alimenti e bevande non consentirà anche l'installazione dei giochi art. 110, comma 6. Per l'installazione occorre il preventivo rilascio dell'autorizzazione ex articoli 86 o 88 del TULPS.

La legge prevede inoltre che l'eventuale saldo positivo del bilancio legato alla disinstallazione e all'installazione degli apparecchi da gioco venga destinato alle attività di prevenzione, contrasto e trattamento della dipendenza dal gioco d'azzardo patologico.

RIFERIMENTI UTILI

SERT COMO ASST Lariana
via Cadorna, 8 Como
tel.031/590641

GRUPPO GIOCATORI ANONIMI – Como
cell. 340/4164053

DIPARTIMENTO DIPENDENZE ATS Insubria
Sede Territoriale di Como
tel. 031/370870
mail: dipartimento.dipendenze@asl.como.it

COOP LOTTA
Numero di orientamento per i giocatori in difficoltà
cell. 366/6022095
Facebook: GAP lotta

COMUNE DI COMO
Per riduzione sul canone OSAP
mail: venturini.fausto@comune.como.it

SITI UTILI

www.comune.como.it
www.noslot.regione.lombardia.it
www.ats-insubria.it
www.cooplotta.it
www.giocaresponsabile.it
www.giocatorianonimi.org
www.agenziadoganemonopoli.gov.it/portale/monopoli

CREDITS

Settore Servizi Scolastici e Partecipazione del Comune di Como
ATS Insubria - Dipartimento Dipendenze
Impaginazione e Grafica: Ufficio Grafico del Comune di Como

QUANDO
IL GIOCO
SI FA DURO